



COMUNE DI TORRE DE' ROVERI
PROVINCIA DI BERGAMO

N. REGISTRO INTERNO: 71

DATA: 22 agosto 2022

N. REGISTRO GENERALE: 256

DETERMINAZIONE: SETTORE TECNICO

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SIMULTANEA SINCRONA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AVENTE AD OGGETTO "L'INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO LUNGO IL TORRENTE ZERRA LOTTO 1 A" E PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'. CUP D78B21000220002. DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA – MODALITÀ SINCRONA.

VISTO l'aggiornamento dello studio di sottobacino dei torrenti Zerra e Seniga nei comuni di Albano Sant'Alessandro, Montello, San Paolo d'Argon, e Torre de' Roveri Rif. Note prot. 17894 del 13 agosto 2020 (agli atti regionali z1.2020.0030712 del 13 agosto 2020) e nota prot. 11440 del 3 novembre 2020 (agli atti regionali z1.39271 del 3 novembre 2020) e del parere espresso da regione Lombardia in ordine a detto aggiornamento;

ATTESO che con detto studio ed aggiornamento sono state inoltre delimitate le aree di esondazione nei seguenti scenari di progetto conseguenti alla realizzazione delle tre opere prioritarie per la riduzione della pericolosità dell'area definite nello studio di sottobacino:

-Scenario relativo alla realizzazione del solo intervento 1A corrispondente all'area di laminazione da realizzarsi lungo il torrente Zerra in comune di Albano S. Alessandro (definita a livello di fattibilità tecnico-economica),

-Scenario relativo alla realizzazione degli interventi 1A, 2A (area di laminazione da realizzarsi lungo il torrente Seniga in comune di cenate sotto) e 3A (vasca di laminazione da realizzarsi lungo la valle di Albano in comune di Albano Sant'Alessandro);

VISTA la d.g.r. N. Xi/3671 del 13/10/2020 recante "Piano regionale l.r. 9/2020 per il rilancio economico. Approvazione del programma 2021 – 2022 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del Suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo", è stato approvato, All'allegato "a", l'intervento di "mitigazione del rischio idraulico lungo il torrente Zerra – lotto 1A" in favore dei comuni di Albano Sant'Alessandro, Montello, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri;

VISTO il d.d.u.o. n. 14659 del 26/11/2020 "piano l.r. 9/2020 - d.g.r. 3671 del 13 ottobre 2020 – Programma regionale 2021 - 2022 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la Mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo. Individuazione degli enti attuatori Degli interventi ed aggiornamento delle disposizioni attuative", ha individuato il comune di Torre de' Roveri quale ente attuatore "...in qualità di stazione appaltante ai sensi del d.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m.i., che provvederanno alla progettazione e alla realizzazione delle Opere di difesa del suolo e mitigazione dei rischi idrogeologici programmate" ed al quale Sono anche state delegate anche le "...funzioni di autorità espropriante ai sensi della l.r. 4 Marzo 2009, n. 3";

DATO atto che con la già citata d.g.r. del 13 ottobre 2020, n. 3671, la Giunta regionale demanda al dirigente competente ogni successivo atto tecnico amministrativo necessario per l'attuazione del programma 2021-2022 ed in particolare le relative disposizioni attuative e la scelta degli enti attuatori;

PRECISATO che Regione Lombardia ha richiesto la disponibilità allo svolgimento delle funzioni di ente attuatore nei tempi previsti relativamente all'intervento "Mitigazione del rischio idraulico lungo il torrente Zerra - lotto 1A" nel comune di Albano Sant'Alessandro;

ATTESO che a fronte di detta richiesta il comune di Torre de' Roveri è stato individuato come ente attuatore, giusto il decreto della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile del 26 novembre 2020 n. 14659;

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 2 del 11/01/2021 con la quale veniva adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021 nel quale è stata inserita anche l'opera in oggetto;

RICHIAMATA, altresì la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 01/02/2021 con la quale veniva approvato definitivamente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2021, nonché disposta la nomina del Rup;

ATTESO che il comune di Torre de' Roveri, in qualità di ente attuatore, ha depositato l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA il 29/11/2021 secondo le disposizioni della l.r. 5/2010 e del r.r. 2/2020 e che con decreto numero 814 del 28/01/2022 il progetto in parola è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2001, n. 7/3699 recante "Direttive per l'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale;

PRECISATO che il Comune di Torre de' Roveri ha rivolto istanza di approvazione, ai sensi della l.r. 8/98, del progetto dell'invaso di laminazione in parola ed UTR Bergamo, con nota prot. n. AE02.2021.0002463 del 30/03/2021 ha dato avvio al relativo procedimento è che in esito allo stesso è stata indetta la Conferenza dei Servizi istruttoria di cui all'art. 14, comma 1 della L. 241/90 conclusasi con la determinazione di ammissibilità del progetto, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 8/98, con prescrizioni;

ATTESO che l'invaso previsto adotta una configurazione in derivazione rispetto al corso d'acqua ed è provvisto di un opportuno manufatto di imbocco, uno di modulazione delle portate e uno di restituzione, collegati e integrati nelle arginature perimetrali. L'area destinata all'invaso risulterà interclusa da arginature non tracimabili poste a quota di coronamento tale da presentare almeno 1m di franco di sicurezza rispetto al livello di massimo vaso della cassa e contemporaneamente, per le arginature lato fiume, un metro di franco rispetto al livello idrometrico di progetto del torrente Zerra. La quota di coronamento è quindi variabile da un minimo di 234.70 ad un massimo di 235.50 m s.l.m. Nel tratto di torrente Zerra posto a monte del modulatore è prevista la realizzazione di idonee arginature anche in sponda sinistra. Al fine di massimizzare i volumi di vaso è stata prevista la riprofilatura del piano campagna; il criterio seguito è stato quello di mantenere una quota minima della cassa almeno superiore di mezzo metro rispetto al fondo dell'alveo nella sezione di restituzione. È previsto di assegnare al fondo della vasca una pendenza tale da consentire il ruscellamento delle acque meteoriche, di vaso o di infiltrazione da falda. Il progetto prevede anche il sopralzo dei muri d'ala del manufatto scatolare esistente a monte dell'area di intervento, in modo da raccordarsi alle arginature in progetto";

CONSIDERATO che per quanto attiene l'invaso di laminazione in oggetto sono state seguite le indicazioni contenute nell'art. 5 della l.r. n. 8/98 inerenti all'approvazione del progetto definitivo e che la documentazione e gli approfondimenti prodotti sono quelli disposti dall'art. 7 - paragrafo 7.4 "Sbarramenti per la laminazione delle piene" dell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 7/3699 del 05/03/2001 "Direttive per l'applicazione della Legge Regionale 23 marzo 1998, n. 8 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale".

PRECISATO che il suddetto progetto è sottoposto ad esame da parte dell'unità tecnica regionale ai sensi e per gli effetti della L.R. 23 marzo 1998 n. 8 e s.m.i. e che l'opera in oggetto non costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio trattandosi di intervento previsto nei documenti di programmazione regionale (PTR);

CONSIDERATO che il comune di Torre de' Roveri intende procedere all'approvazione del progetto definitivo ai sensi degli artt.11 e 16 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e successive integrazioni e variazioni, nonché della legge regionale 4 marzo 2009 n. 3, recante "Norme regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità", anche al fine di dare inizio al procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell'opera suindicata, condizione questa che consentirà la successiva espropriazione delle aree interessate a favore del beneficiario dell'espropriazione;

DATO ATTO CHE:

l'art. 27 commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" dispone che:

c.1. L'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia. Si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

c.2. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori hanno facoltà di sottoporre al procedimento di approvazione dei progetti un livello progettuale di maggior dettaglio, al fine di ottenere anche le approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali eventualmente non effettuate. La dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, e successive modificazioni, può essere disposta anche quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto esecutivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;

- l'approvazione del progetto definitivo che deve precedere la redazione del progetto esecutivo ed il successivo avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere, è subordinata alle autorizzazioni rilasciate da parte degli Enti preposti alla tutela dei suddetti vincoli;

- la conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione precedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;

VISTO l'art. 31 comma 4 lett. h) del D.lgs. n. 50/2016, al fine di acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 1, della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 23 maggio 2022 recante "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico lungo il torrente Zerra. Lotto 1A. Presa atto proposta progetto definitivo e parere regionale UTR ai sensi della legge regionale 8/98. Avvio del procedimento ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ed espropriazione delle aree*";

PRECISATO che con la predetta deliberazione si è proceduto:

1) a prendere atto della proposta di progetto di DEFINITIVO per la Mitigazione del rischio idraulico lungo il Torrente Zerra - Lotto 1A costituito dagli elaborati indicati in premessa e del parere espresso;

2) a procedere, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e successive integrazioni e variazioni, nonché della legge regionale 4 marzo 2009 n. 3, recante "Norme regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità", ai fini della approvazione e del progetto definitivo e per dare inizio al procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera suindicata, condizione questa che consentirà la successiva espropriazione delle aree interessate a favore del beneficiario dell'espropriazione;

3) ad approvare le bozze di avvisi conservati in atti e di autorizzare l'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell'opera suindicata, condizione questa che consentirà la successiva espropriazione delle aree interessate a favore del beneficiario dell'espropriazione;

4) ad autorizzare l'avvio del procedimento volto ad acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 1, della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

VISTA la lettera in data 17 giugno 2022 di *“INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO LUNGO IL TORRENTE ZERRA LOTTO 1 A E PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ”* nella formula semplificata ed asincrona;

PRECISATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 ter, della legge 241/90 e s.m.i. alla Conferenza di Servizi partecipano, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti, ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività;

- la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'opera in oggetto non costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio trattandosi di opera prevista nei documenti di programmazione regionale (PTR);

- i soggetti invitati alla Conferenza di Servizi sono chiamati a esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, con le modalità previste dalla legge 241/1990 e s.m.i. al seguente indirizzo PEC: comune.torrederoveri@pec.regione.lombardia.it;

PRECISATO ancora che il progetto è sottoposto a procedura autorizzativa ai sensi della legge regionale 8/1998 e che la medesima è tutt'ora in corso ed in attesa delle determinazioni regionali da formulare conclusivamente al presente procedimento e che il medesimo progetto è stato, altresì, sottoposto a procedura autorizzativa ai sensi del D.lgs. 42/2004 per il quale la il comune di Albano Sant'Alessandro e la competente Soprintendenza hanno avuto modo di esprimere i rispettivi pareri; il primo attraverso la Commissione del Paesaggio, mentre la Soprintendenza con nota pec a fronte della quale *“Sin da subito, per gli aspetti paesaggistici si suggerisce di prevedere il muro in cemento armato proposto con una scarpa di almeno il 10, pietre poste a correre, fughe ristrette e malta arretrata, minimizzando la vista del calcestruzzo in tutte le lavorazioni”*. Quanto alla necessità di riscontri circa la componente archeologica, il progetto è corredato dalla prescritta relazione di cui all'articolo 25 del Codice dei Contratti il cui esito è formulato nelle conclusioni della medesima relazione. Detta relazione è stata trasmessa alla competente Soprintendenza in relazione alla nota pec istruttoria di cui sopra;

CONSIDERATO che *“la Conferenza di servizi – sia c.d. “istruttoria”, sia “decisoria” e, quindi, anche quella propria del modello procedimentale - non costituisce un organo collegiale ma soltanto un modulo procedimentale (organizzativo) suscettibile di produrre un'accelerazione dei tempi procedurali e, nel contempo, un esame congiunto degli interessi pubblici coinvolti (cfr. sul punto, ad es., Cons. Stato, Sez. V, 08.05.2007 n. 2107); tale istituto di carattere generale, disciplinato dalla L. 241 del 1990 e attuato poi con specifiche variante nelle diverse discipline di settore, è precipuamente finalizzato all'assunzione concordata di determinazioni sostitutive, a tutti gli effetti, di concerti, intese, assensi, pareri, nulla osta, richiesti dal procedimento pluristrutturale specificatamente conformato dalla legge ed è uno strumento che non comporta pertanto modificazione o sottrazione delle competenze, né modificazione della natura o tipo d'espressione volitiva o di scienza che le amministrazioni sono tenute ad esprimere secondo la disciplina di più “procedimenti amministrativi connessi” o di un*

solo procedimento nel quale siano coinvolti “vari interessi. Discende quindi da ciò che in sede di conferenza di servizi è ben ammissibile esprimere valutazioni anche attraverso la trasmissione di note scritte, considerato, da un lato, che scopo della conferenza è la massima semplificazione procedimentale e l'assenza di formalismo e che, pertanto, le forme della conferenza stessa vanno osservate nei limiti in cui siano strumentali all'obiettivo perseguito, non potendo far discendere automaticamente dalla inosservanza delle forme l'illegittimità dell'operato della conferenza se lo scopo è comunque raggiunto, e, dall'altro, che la conferenza di servizi non è un organo collegiale, a presenza necessaria, ma un modello di semplificazione amministrativa “ (cfr. sullo specifico Cons. Stato, Sez. VI, 04.01.2002 n. 34 e 11.07.2002 n. 3917) (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 06.05.2013 n. 2443 - link a www.giustizia-amministrativa.it);

RICORDATO che con la Conferenza di Servizi il legislatore non ha istituito un nuovo organo collegiale all'interno della pubblica amministrazione, ma ha introdotto un «*procedimentale-organizzativo suscettibile di produrre un'accelerazione dei tempi procedurali e, nel contempo, un esame congiunto degli interessi pubblici coinvolti. Esso, infatti, consente l'assunzione concordata di determinazioni sostitutive, a tutti gli effetti, di concerti, intese, assensi, pareri, nulla osta, richiesti da un procedimento pluristrutturale specificatamente conformato dalla legge, senza che ciò comporti alcuna modificazione o sottrazione delle competenze, posto che ciascun rappresentante, partecipante alla conferenza, imputa gli effetti giuridici degli atti che compie all'amministrazione rappresentata, competente in forza della normativa di settore*».- Sentenza della Corte costituzionale n. 179 del 2012. In tal modo, se da una parte la decisione finale adottata all'esito di una conferenza di servizi, deve armonicamente conciliare i vari interessi coinvolti; dall'altra, rimane fermo che i singoli atti amministrativi, che in esso si integrano, mantengono la loro autonomia e distinzione, in quanto espressione delle volontà espresse dagli enti coinvolti, nell'esercizio delle proprie funzioni. Le esigenze di semplificazione dell'azione amministrativa e di integrazione e contemperamento degli interessi in gioco fanno sì che la legge preveda, in modo univoco, che l'amministrazione procedente debba comunque adottare una “**determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi**” (sia nel caso in cui la stessa si svolga in forma semplificata o in forma simultanea: art. 14-bis, comma 5, e art. 14-ter , comma 7) e che questa determinazione dell'amministrazione procedente “**sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati**” (art. 14-quater, comma 1);

DATO ATTO che sono stati regolarmente invitati alla presente Conferenza di Servizi i seguenti Enti di seguito indicati:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Brescia mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Beni Archeologici della Lombardia Brescia mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

UTR Sede Territoriale di Bergamo bergamoregione@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Bergamo Direzione Settore Agricoltura, Direzione Settore pianificazione territoriale e urbanistica; Direzione Settore progettazione viabilità e trasporti, Direzione Settore ambiente e Direzione Settore tutela risorse naturali protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Comune di Albano Sant'Alessandro postacert@pec.comune.albano.bg.it

Comune di Montello comunemontello@halleycert.it

Comune di San Paolo d'Argon web@pec.comune.sanpaolodargon.bg.it

ANAS anas.lombardia@postacert.stradeanas.it

Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca info@pec.cbbg.it

UNIACQUE S.p.A. info@pec.uni acque.bg.it

SNAM RETE GAS DISTRETTO NORD distrettonord@pec.snamretegas.it

SIAD S.p.A. siad@pec.it

E-DISTRIBUZIONE S.p.A. – ZONA BERGAMO e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.p.A. info@pec.terna.it

ITALGEN S.p.A. info@italgen.legalmail.it

ACQUISITO il verbale della Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20 luglio 2022 e preso atto della posizione espressa dalla competente Soprintendenza di Brescia e che detta posizione si articola come segue:

1. per gli aspetti paesaggistici si suggerisce di prevedere il muro in cemento armato proposto con una scarpa di almeno il 10%, pietre poste a correre, fughe ristrette e malta arretrata, minimizzando la vista del calcestruzzo in tutte le lavorazioni;
2. richiesta sondaggi archeologici. Preso atto della relazione all'uopo predisposta ai sensi dell'articolo 25 del D.lgs. 50/2016, la Soprintendenza concorda di massima con il rischio medio basso assoluto espresso. Si conferma dunque la necessità di effettuare sondaggi che dovranno essere effettuati con mezzo meccanico dotato di benna liscia con l'assistenza di una ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge, che operi a carico della committenza sotto la direzione scientifica di questo Ufficio. Numero e posizione dei sondaggi saranno concordati, anche per le vie brevi, con codesta Amministrazione e la Ditta incaricata e dovranno interessare almeno il 20% dell'area interessata dagli scavi, raggiungendo le quote di progetto od il terreno sterile. Si resta dunque a disposizione per la progettazione dell'intervento."

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha acquisito i pareri e le dichiarazioni dei soggetti sotto indicati e dopo la dovuta disamina:

- in ordine alla domanda istruttoria di della Soprintendenza ai Beni Archeologici di disporre l'esecuzione preventiva dei sondaggi richiesti e di restituire gli esiti dei medesimi non appena concluse le operazioni di verifica e di suggerire l'assunzione ella determinazioni di chiusura dei lavori della conferenza solo in presenza degli esiti con la precisazione che allo stato le risorse d destinare agli affidamenti per l'esecuzione degli scavi, il supporto specialistico di archeologi e la necessità di immettere nel possesso le are e ristorare i proprietari/ affittuari dei terreni trovano la loro copertura tra la voce imprevidi ed arrotondamenti;
- in ordine alla favorevole posizione della Soprintendenza al Paesaggio, si conferma il recepimento del suggerimento perché sia tradotto in sede di progettazione esecutiva;

- in ordine alla Provincia di Bergamo settore Infrastrutture strategiche e viabilità si prende atto del disinteresse relativo all'opera in relazione alla viabilità provinciale;
- in ordine alla posizione di Italgas estranea al progetto non sussistendo interferenze con i loro impianti;
- in ordine alla posizione favorevole espressa dai comuni di Montello e San Paolo d'Argon si prende atto del parere favorevole;
- in ordine alla posizione favorevole espressa dai comuni di Albano Sant'Alessandro si prende atto del parere favorevole e si confermano le prescrizioni offerte dalla soprintendenza sia per i profili pertinenti il paesaggio che archeologici;
- in ordine alla posizione favorevole espressa da UNIACQUE: In relazione a quanto indicato, si specifica che l'intervento in progetto apporta un miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente Zerra anche nel tratto interessato dalla sopra citata condotta di acque bianche su Via Volta: i profili di rigurgito nello stato di progetto si abbassano rispetto allo stato attuale, poiché quota parte della portata viene deviata a monte all'interno della cassa e successivamente restituita a valle dello scarico della condotta interessata. Il progetto non prevede interventi diretti sugli scarichi; è prevista la realizzazione di una difesa spondale in massi che mantiene inalterata la funzionalità dello scarico. Infine, Uniacque fa presente che nella Tav. A.8.1 - planimetria dei sotto servizi esistenti, allegata al progetto "[...] è indicata una tubazione di fognatura a nord della vasca (afferente da via Tonale/Nazionale in Comune di Albano Sant'Alessandro/San Paolo D'Argon) che scarica nel torrente Zerra. Tale indicazione non corrisponde alla cartografia di Uniacque, dove è presente una tubazione di acque bianche, non in gestione Uniacque, che scarica nel fosso sul ciglio nord di via Tonale/Nazionale senza proseguire. Ci sono poi i corsi d'acqua (di via Sant'Alessandro e fosso a lato della EX SS TONALE) che probabilmente recapitano nel torrente Zerra attraverso la tubazione indicata sulla tavola A_8_1.". Si prende nota delle indicazioni pervenute, che verranno recepite in sede di Progettazione Esecutiva;
- in ordine alla posizione di regione Lombardia si acquisisce e si fa proprio il decreto di approvazione del progetto definitivo ai sensi della legge regionale 8/98, giusto il decreto n. 9947 del 8 luglio 2002 e di recepire le prescrizioni contenute nel parere favorevole, ovvero di provvedere alla pulizia della vegetazione del torrente ed alla eventuale modellazione dello stesso nel tratto corrispondente all'intervento in oggetto di non realizzare alcuna difesa spondale in sponda Sx, di produrre un approfondimento in merito alla gestione del materiale di scavo destinato a siti esterni e la definizione della gestione dello stesso ed a rispettare le pressioni dettate dal citato decreto;

PRECISATO che in ordine al richiesto approfondimento e verifica archeologica si è datato vita ad un intervento, dietro indicazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia 2 con lo scavo di n° 4 trincee esplorative. I lavori di scavo delle trincee con assistenza archeologica si sono svolti nella prima settimana del mese di Agosto 2022. I lavori di scavo sono iniziati con il posizionamento delle trincee richieste dal funzionario della Soprintendenza preposta e con l'asportazione del primo strato di coltivo per una profondità di circa m 0.50 per una larghezza di circa m 2 in data 01/08/2022. Successivamente lo scavo ristretto a circa m 1 è stato approfondito per altri m 1.50 raggiungendo così i - m 2 dal piano di campagna. Dette rilevazione non hanno dato alcun esito o sorpresa archeologica giusta la relazione prodotta dallo studio ARCHEO STUDI BERGAMO s.r.l. - Società di Ricerche Archeologiche Via della Fara 15 - 24129 Bergamo - P. Iva: 03660630165 – email-archeostudibg@gmail.com - all'uopo incaricato e per il quale la Soprintendenza di riferimento ha restituito il proprio nulla osta a procedere;

VISTI gli atti sopradescritti, i pareri acquisiti, le osservazioni pervenute che la determinazione della Conferenza di Servizi, sostituirà a tutti gli effetti le intese, i nulla-osta o gli atti di consenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ai fini della procedura in argomento.

PRESO ATTO del DECRETO regionale N. 9947 Del 08/07/2022, recante “L.R. 23 MARZO 1998, N. 8 – COMUNE DI TORRE DE’ ROVERI - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INVASO DI LAMINAZIONE (ALTEZZA 4,70 M.; VOLUME 60.000 MC.) DELLE PIENE DEL TORRENTE ZERRA E RELATIVO SCHEMA DI DISCIPLINARE – IN COMUNE DI ALBANO SANT’ALESSANDRO (BG) — PRAT. BG_720”;

PRESO ATTO ancora che nei termini indicati dal procedimento di avvio del PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO AI FINI DELL’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA ED INDIFFERIBILITA’ ED URGENZA’ “INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO LUNGO IL TORRENTE ZERRA. LOTTO 1 A in comune di Albano Sant’Alessandro. gli interessati al procedimento espropriativo non hanno manifestato osservazioni;

PRECISATO che per quanto riguarda la coerenza urbanistica, l’opera di laminazione è inserita nel PTR quale infrastruttura prioritaria per la difesa del suolo cui è associata l’apposizione del vincolo conformativo delle proprietà, pertanto la previsione del PTR è immediatamente prevalente su ogni altra difforme previsione contenuta nel PGT (ai sensi dell’art. 20, comma 5, della l.r. 12/2005), comportando la conformità urbanistica anche in assenza di una specifica variante al PGT;

VISTI:

- l’art. 14 e successivi della legge 241/90 così come successivamente modificato ed integrato;
- gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. 380/01;
- il D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che il Comune di Torre de’ Roveri, Ente procedente deve adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti i cui pareri costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

- della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona volta alla approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto “INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO LUNGO IL TORRENTE ZERRA. LOTTO 1 A” in comune di Albano Sant’Alessandro”;
- di precisare che in sede di Conferenza sono state recepite le prescrizioni/condizioni presentate dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte ai fini dell’assenso e che il successivo livello di progetto terrà conto delle prescrizioni tecniche e delle indicazioni necessarie alla progettazione esecutiva ed all’esecuzione dell’opera che andrà successivamente sottoposto a verifica, validazione e approvazione;

- di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-quater, il presente provvedimento di conclusione FAVOREVOLE della Conferenza sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati che non abbiano partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;
- di precisare che la proposta del progetto definitivo conservata in atti ed oggetto della Conferenza è costituita da:

Documenti

A.0	Elenco elaborati
A.1	Relazione generale
A.2	Relazione idrologica e idraulica
	A.2.1 – Perimetrazione aree di pericolosità
A.3	Studio di fattibilità ambientale e relazione di inserimento ambientale
	A.3.1 - Viste prospettiche e fotoinserimenti
A.4	Prime indicazioni e misure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
A.5	Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti
A.6	Piano per l'utilizzo delle terre da scavo
A.7	Disciplinare descrittivo prestazionale
A.8	Relazione di risoluzione delle interferenze
	A.8.1 – Planimetria dei sottoservizi esistenti
A.9	Piano particellare di esproprio
A.10	Piano dei sistemi di controllo dello sbarramento e del territorio al contorno
C.1	Elenco prezzi, computo metrico estimativo e quadro economico
Sezione geologico-ambientale (a cura di Hattusas s.r.l.)	
Relazione geologica	
Relazione geotecnica	
Relazione idrogeologica	
Documento di valutazione archeologica preventiva	
Relazione illustrativa dei risultati della prospezione del suolo per rilevamento di possibili elementi metallici	
Proposta di inserimento paesaggistico	

Elaborati grafici

B.1	Corografia generale	Scala 1:5'000
B.2	Planimetria dello stato di fatto con rilievo plano-altimetrico	Scala 1:500
B.3	Sezioni e profili nello stato fatto	Scala varie
B.4	Planimetria generale di progetto	Scala 1:500
B.5.1	Sezioni di progetto della vasca di laminazione 1/2	Scala 1:200
B.5.2	Sezioni di progetto della vasca di laminazione 2/2	Scala 1:varie
B.6	Sezioni e profili di progetto delle arginature	Scala varie
B.7	Planimetria di dettaglio stramazzo laterale, modulatore e selettore di materiale flottante	Scala 1:100
B.8	Planimetria di dettaglio restituzione di valle	Scala 1:100
B.9	Sezioni di progetto dei manufatti idraulici di presa	Scala 1:100
B.10	Sezioni di progetto dei manufatti idraulici di restituzione	Scala 1:100
B.11	Planimetria di inquadramento vegetazionale aree di laminazione	Scala 1:500

B.12	Planimetria di progetto sistemazione ambientale della vasca	Scala 1:500
B.13	Planimetria catastale	Scala 1:1'000
B.14	Opere provvisoriale e di cantierizzazione	Scala 1:250

cui è aggiunta la relazione di assistenza agli scavi archeologici prodotta dallo studio ARCHEO STUDI BERGAMO s.r.l. - Società di Ricerche Archeologiche a seguito della prescrizione della Soprintendenza ai Beni Archeologici;

- di autorizzare l'adeguamento/modifica del quadro economico tenendo conto dei costi generati dagli ulteriori approfondimenti e verifiche richieste dalla Soprintendenza ai beni archeologici e di considerare nel quadro economico i maggiori costi derivanti dalle occupazioni temporanee dei suoli oggetto di esplorazione e dei mancati raccolti ed ogni altra indennità dovuto ai proprietari ed ai conduttori dei fondi all'uopo interessati dalle predette verifiche di adeguare il piano particellare di esproprio anche con la indicazione delle superfici anche da occupare in relazione alle procedure di acquisizione in prospettiva della dichiarazione di pubblica utilità;
- di sottoporre ad approvazione il progetto definitivo a seguito delle integrazioni e modifiche di cui al punto precedente;
- di precisare che l'approvazione del Progetto definitivo comporta la *“Dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto con conseguente dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001;*
- di confermare la coerenza urbanistica dell'opera in oggetto essendo inserita nel PTR quale infrastruttura prioritaria per la difesa del suolo cui è associata l'apposizione del vincolo conformativo delle proprietà ai sensi dell'art. 20, comma 5, della l.r. 12/2005;
- di confermare, altresì, l'avvio delle procedure volte all'acquisizione delle aree necessarie per dare esecuzione ai lavori anche procedendo all'occupazione temporanea delle aree per effetto delle prescrizioni temporali indicate dalla regione Lombardia in ordine alle risorse destinate all'investimento;
- sono parte integrante del presente atto il verbale della Conferenza di Servizi, nonché i pareri ed i contributi resi dai soggetti invitati alla Conferenza di Servizi depositati ed accessibili da parte di chiunque attraverso il portale istituzionale Trasparenza Amministrativa, sezione “Opere Pubbliche”;
- di dare atto che alla presente determinazione sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune di Torre de' Roveri;
- di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti ed altri soggetti coinvolti in Conferenza di Servizi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Assi Geom. Sergio